

## DAL FOOD SHARING AL KM ZERO, 30 STORIE DI ECONOMIA CIRCOLARE

Altro Carote spezzate che producono energia, lombrichi che “ripuliscono” il letame di cavallo e acqua di allevamento delle carpe per irrigare vegetali: sono tra le 30 storie più votate dagli italiani, arrivate in finale del Concorso “Storie di Economia Circolare”, voluto da **Ecodom**, il principale Consorzio italiano di gestione dei **Raee**, insieme a Cdca, il primo Centro di documentazione sui conflitti ambientali in Italia.

Il concorso è collegato al primo Atlante Italiano di Economia Circolare, che ha mappato in meno di un anno oltre 160 esperienze attive in Italia: l'agroalimentare in tutte le sue declinazioni è stato al centro di molti dei racconti in concorso, la cui premiazione avverrà martedì 11 dicembre a Roma, Acquario Romano.

Nel processo di mappatura delle realtà italiane, spiega Giorgio Arienti, direttore generale di **Ecodom**, "ci siamo resi conto che l'agroalimentare rappresenta una delle espressioni più naturali di economia circolare: food sharing contro lo spreco alimentare, filiere agroalimentari circolari, cibo recuperato, tutela del km zero sono solo alcuni esempi".

Secondo Arienti, "questo dimostra che l'Italia è un paese capace di valorizzare le risorse del suo territorio privilegiando un modello rigenerativo che punta alla circolarità: è quello che vogliamo raccontare con la nostra piattaforma".

Tra le realtà arrivate in finale troviamo 'Aureli secondo me'(L'Aquila), che trasforma le carote spezzate e non idonee ai mercati tradizionali in succhi, creme e concentrati di polpa e farine, e tramite la biomassa produce energia verde dai prodotti agricoli non edibili. Il “digestato” dall'impianto di biomassa, dopo la fermentazione degli ortaggi, viene trasformato in fertilizzanti.

A Ferrara c'è 'Fresh Guru' che utilizza il calore generato dalle centrali elettriche a biogas per riscaldare due serre da circa 11 ettari per la produzione idroponica di 8.000 tonnellate di pomodori l'anno. La centrale è alimentata con sottoprodotti di origine agricola. Le stesse piante di pomodori diventano carburante. Cascina Santa Brera, a Milano, invece, è un ecosistema interamente sostenibile con strutture in bioedilizia, alimentate da caldaie a biomassa ed energia solare; agricoltura e allevamento lavorano in sinergia: i pollai sono mobili ed i bovini pascolano liberamente garantendo fertilità costante del terreno, disinfezione naturale ed erba sempre fresca per il nutrimento degli animali. A Pisa, 'Bioexplosion' converte il letame di cavallo in vermicompost, grazie al 'lavoro' dei lombrichi che digeriscono e purificano il rifiuto 'speciale' dei 200 animali ospitati dalla Tenuta Isola, centro ippico per l'allenamento di cavalli da trotto.

Infine, 'Disco Soupe' a Firenze che organizza eventi musicali durante i quali si cucina cibo donato da ristoranti e aziende della zona, che diversamente sarebbe gettato via. Tra le più votate anche Junker, un'app che aiuta a fare la raccolta differenziata in maniera semplice, veloce e senza margine di errore: leggendo il codice a barre sul prodotto ne identifica i materiali da gettare indicando in quali bidoni vanno depositate le varie parti nella propria zona.

Oltre 17.000 utenti hanno votato le storie più belle e significative, raccontate da 118 “storyteller” utilizzando 4 modalità espressive (video, foto, radio e scrittura). Il concorso è patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti e i premi in palio sono sponsorizzati da Banca Popolare Etica.